

gliuolo, scherzate? Quando perfino le lasagne ed i ravioli cantano « giù Pinelli! » voi volete inquietare il Signoreddio perchè s'occupi di codesta porcheria? Non discendereste già da quella vecchia che piangeva Nerone?

*Milite* E aveva torto quella vecchia? Al Pinelli non potrebbe succedere, per es., un ministero Fava o Facelli?

*Padre.* Oibò! spropositi!

*Milite.* Un ministero Bianchi-Giovini?

*Padre.* Eh via! pessimista! dove scendete colle vostre supposizioni? Ci manderete a scegliere i ministeri nel letamaio?

*Milite.* O qualche fiorellino soave della specie delle margherite? o qualche pari di Francia dismesso? Tutto è possibile in questa valle di lacrime e di Bascialaggi liberali. Del resto non è per paura d'un ministero peggiore ch'io mi rivolgo a pregare Dio — convergo anch'io che peggio di così...

*Padre.* Diavolo falla! Han da esser tutte sassate?

*Milite.* No, no, ha ragione; peggio di così non ci può cascare addosso: ma, che le ho da dire? .. ho paura dell'oppio.

*Padre.* Come dell'oppio?

*Milite.* Tutta Italia s'è accasciata in una torpedine sacrilega e fratricida contentandosi di gridare: « Giù Pinelli! giù Bozzelli! giù Soglia!... » e via così. Se costoro cascano dalle loro rispettive berline ministeriali, tutta Italia si metterà a cantar vittoria, a parare e illuminare i balconi, e a pavoneggiarsi come d'una gran conquista; e in sostanza che cosa avremo conseguito? niente.

*Padre.* Avremo un altro ministero che farà camminare le cose per bene, verso lo scopo che si desidera.

*Milite.* Che non ci farà fare un'oncia di strada di più, Padre. Quando si cominciò la guerra erano pur ministri gli uomini cari a quella privilegiata parte del popolo che ha voce in capitolo; eppure poterono mandar le cose a modo loro? Fu gettato Milano ai Tedeschi come un'ossa al lupo affamato, poi Parma, Modena, Piacenza, le fortezze e tutto il cofano, finchè il lupo disse: basta: se più ne voleva, più gliene davano. Or bene: i ministri di allora, galantuomini ma un po' allessi, si lagnarono, si apposero, e per questo? forse che si ripigliò la guerra? Gioberti andò a Vigevano, e fu ricevuto colla musica del: *Malborough s'en-va-t-en guerre*, e rinvio con quella del: *va-t-en voir s'ils viennent, Jean*.

Nello spurio governo costituzionale i ministri sono marionette, fantocci impagliati. Se sono uomini di cuore e caldi d'onore patrio, il marionettaro che ha le fila in mano, li logora, li scredita e li costringe a licenziarsi; se sono lerci, servili, gesuitanti, hanno la faccia acciallata contro la vergogna e gli orecchi foderati di prosciutto.

Venga un ministero Gioberti, Pareto, od altro corpo-santo della *Dottrina*, si dormirà altri tre mesi nella beata fiducia che il nuovo ministero eseguisca la *federazione impossibile* e ricominci la guerra; e poi si pagherà caro un secondo disinganno: il maestro al cembalo è mutato, ma la musica è sempre quella. Laddove se rimanesse in sella l'antipatico ministero Pinelli, essendo già vuotato il sacco delle maledizioni contro di lui, c'è luogo a sperare che si venga presto all'argomento concludente